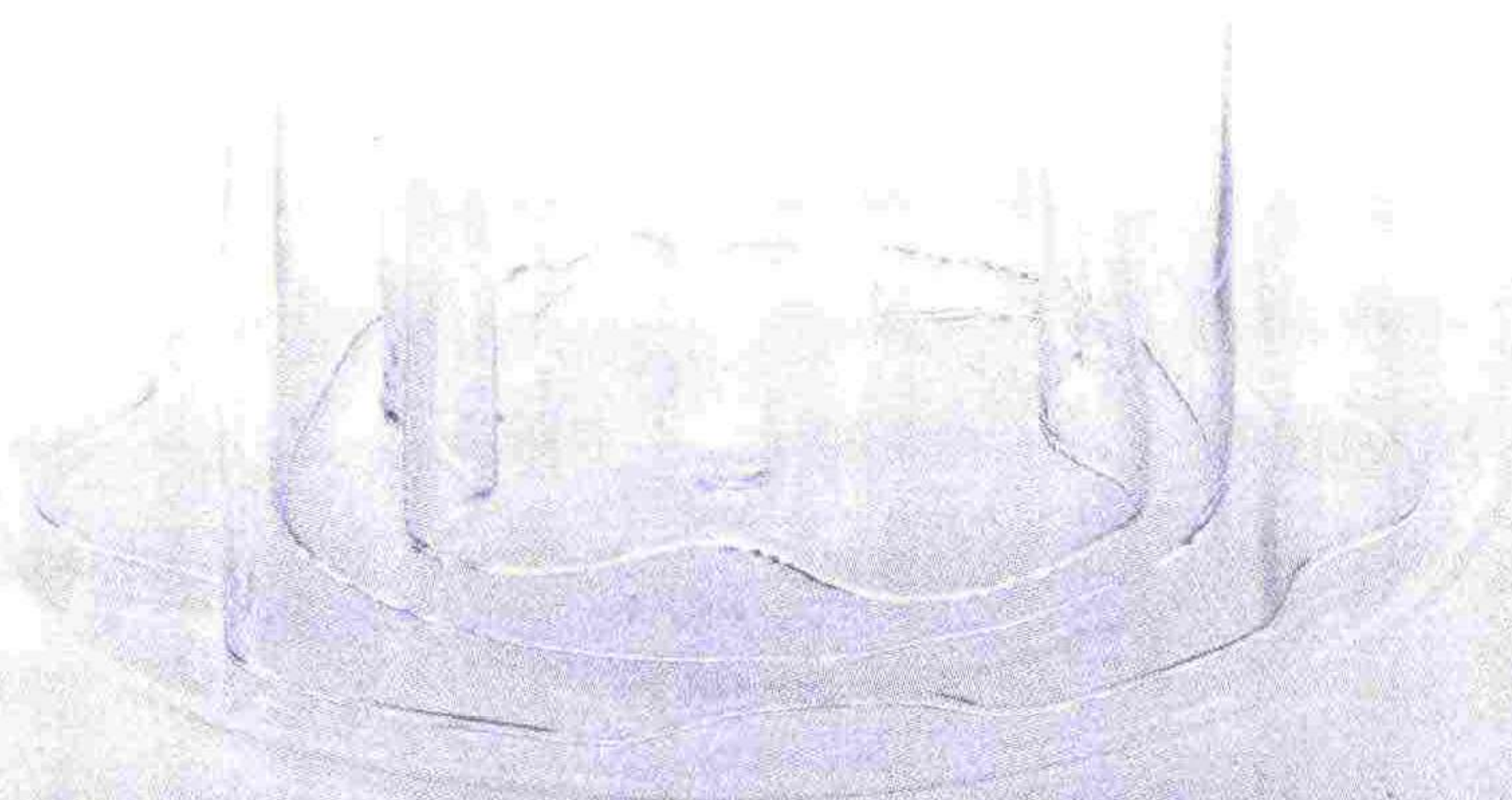
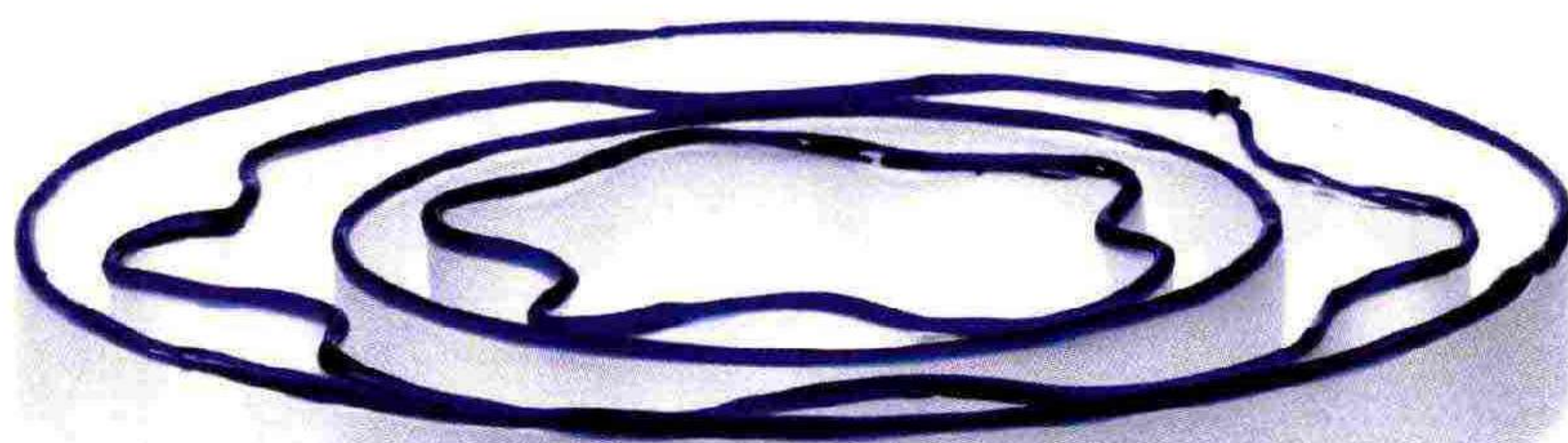


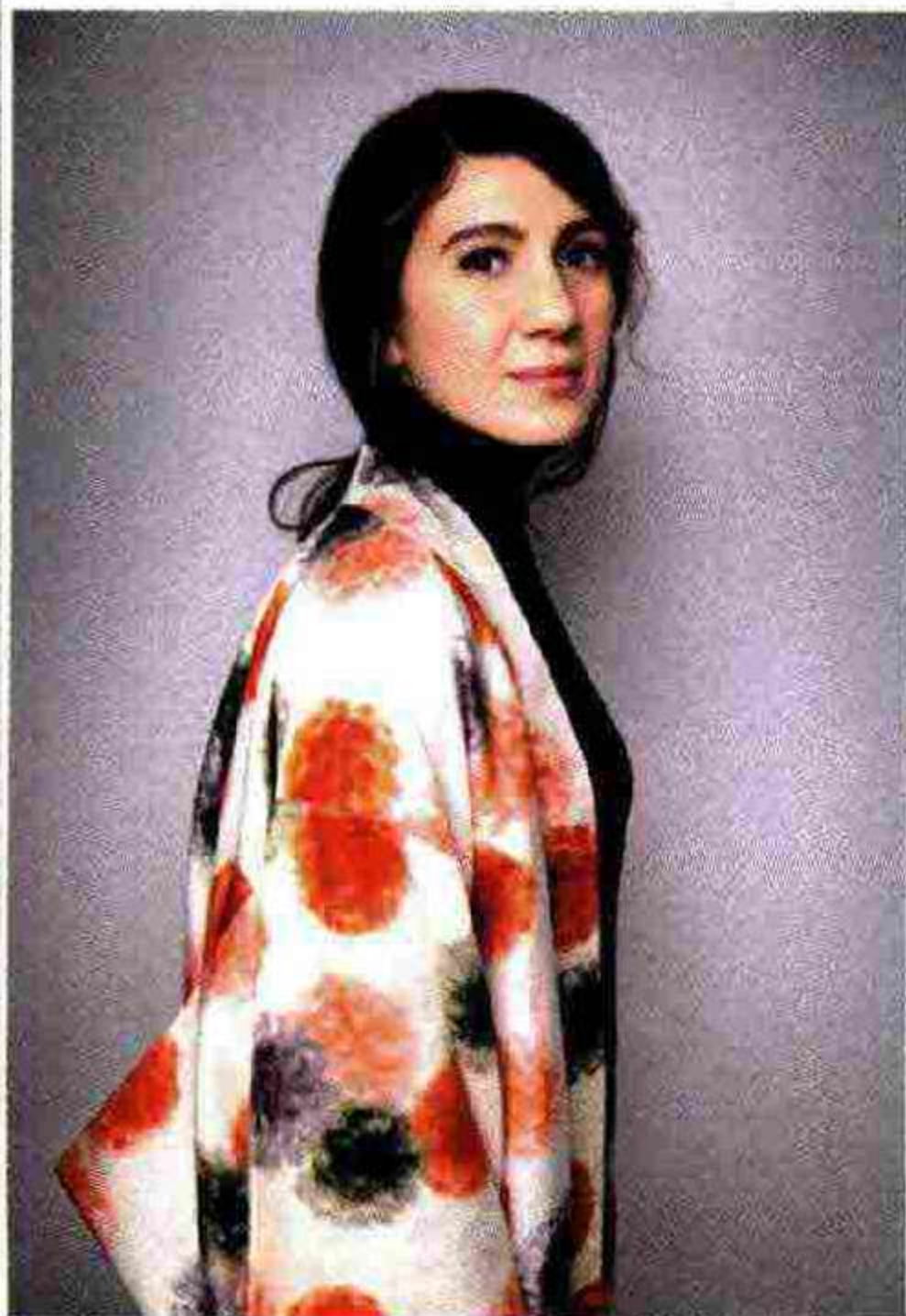
NUOVE ROTTE

Il Salone del Mobile si prepara a una grande novità:
Raritas. Un palcoscenico d'eccezione dedicato
al design d'autore e ai progetti da collezione

testo di **Elisa Mencarelli**



— Lunardon
È una delle realtà
d'eccellenza
che quest'anno
partecipano a Raritas,
la nuova piattaforma
curatoriale del Salone
del Mobile. In scena
una selezione di
progetti limited
edition come, in foto,
il vaso Medusa
firmato dal maestro
Andrea Branzi.
massimolunardon.it



“Il nostro ruolo è da sempre anticipare i tempi: oggi lo facciamo aprendo un nuovo capitolo”

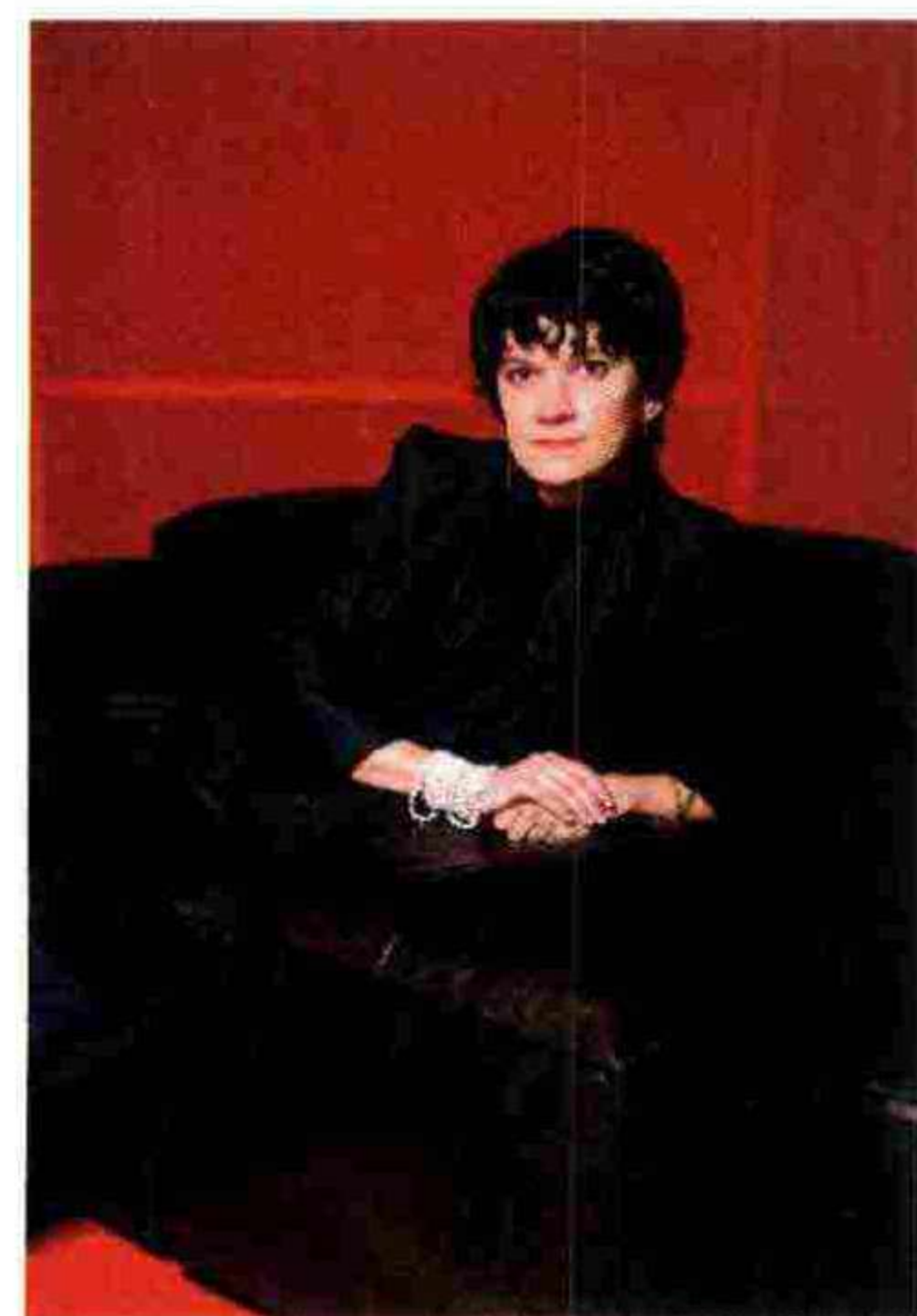
— Maria Porro

PARLARE DI SALONE significa prima di tutto parlare di design del prodotto, di serialità e di grandi aziende italiane e internazionali, cuore pulsante del settore. Elementi da sempre alla base del sistema fieristico milanese a cui quest'anno si affianca però un'altra realtà. Una novità che ha lasciato molti professionisti a bocca aperta ma che, al contrario, appare come una scelta più che logica nata dalla necessità di rispondere alla naturale evoluzione dei tempi. Si chiama 'Salone Raritas. Curated icons, unique objects, and outsider pieces', nome che rivela l'essenza di questo progetto espositivo: una fiera nella fiera che accoglie una selezione di piccole realtà provenienti da tutto il mondo. “Il nostro ruolo, da sempre, è anticipare i tempi: oggi lo facciamo aprendo un nuovo capitolo dedicato a un territorio straordinariamente fertile che entra in relazione diretta con il nostro sistema professionale”, spiega Maria Porro, presidente del Salone del Mobile. Una selezione di circa 25 espositori tra gallerie internazionali, antiquari, manifatture d'eccellenza e aziende specializzate in produzioni custom-made, dai nomi più established fino a quelli più giovani. “Sono stati scelti anche in base alla geografia”, ci racconta Annalisa Rosso, editorial e cultural director, advisor del Salone del Mobile e curatrice di Raritas. “Un ventaglio eterogeneo pensato per parlare la lingua del mondo così da avvicinare ancora di più il pubblico internazionale della fiera. L'obiettivo è colmare il gap che esiste tra il craft di altissimo livello e il grande business del mercato B2B. In 64 anni il Salone si è evoluto e il mondo del progetto è cambiato, era necessario rispondere in modo puntuale. Oggi sempre più spesso al design

industriale si aggiungono questi 'elementi rari', un trend attualissimo che vediamo negli interni domestici ma anche nel contract e nell'hospitality”. A firmare l'allestimento il duo Formafantasma che per l'occasione ha concepito nel padiglione 9, una grande lanterna architettonica: una serie di isole modulari aperte, definite da una palette di colori tenui che permettono a ogni espositore di esprimere la propria identità all'interno di una narrazione corale. “Abbiamo ideato un'esperienza di visita diversa, vedrete dei pezzi del '700 accanto a opere di ricerca più contemporanee”, continua Annalisa Rosso. Ma il sodalizio tra industria e collectible non è certo una novità ma ha radici molto profonde, come ricorda Maria Porro. “Uno dei miei primi lavori in Porro risale a quando ero ancora studentessa di scenografia. Il progetto si chiamava Material House, in collaborazione con Piero Lissoni, e consisteva nel reinterpretare alcuni dei prodotti dell'azienda attraverso lo studio dei materiali naturali e di finiture tattili, così da farne una serie limitata. Un intervento che ha poi trovato applicazione nella produzione in serie. Con questo voglio dire che credo molto nell'importanza della sperimentazione nell'industria, per questo auspico che l'anno prossimo si possa ampliare la superficie di Raritas e coinvolgere anche alcuni espositori del Salone che già operano nel settore artistico. È chiaro, si tratta di una novità e in quanto tale ha bisogno di essere compresa, ma penso che sia davvero un'opportunità di crescita per tutti”. In un momento storico in cui la qualità è un requisito fondamentale e imprescindibile, il Salone ribadisce ancora una volta il proprio ruolo nell'attivare connessioni e nel trasmettere cultura e visioni differenti. ■

“Abbiamo aggiunto un nuovo livello espositivo. Un progetto che racconta l'evoluzione del Salone”

— Annalisa Rosso



— Neutra

Azienda italiana con oltre 140 anni di esperienza nella lavorazione di marmi e pietre, presenta a Raritas la collezione Erosion firmata Zaha Hadid Architects. Parte di questa serie la seduta Aer, in foto, con struttura in fibra di carbonio e rivestimento in pelle. Un progetto scultoreo dalla forma dinamica. neutra.design

